IL CANTIERE EDILE IN ESTATE
CALDO ESTIVO E LAVORO

IN CASO DI COLPO DI CALORE

- Chiama un incaricato di PRIMO SOCCORSO e valutate se chiamare il 118
- Porta la persona in un luogo più fresco e asciutto
- Togli o allenta i vestiti stretti e fai aria intorno alla persona
- Se è cosciente, fai bere dell'acqua fresca a piccoli sorsi
- Applica panni o compresse fredde su polsi, caviglie, inguine, nuca e ascelle

SEGNI DI UN INIZIALE COLPO DI CALORE

- Mancanza di appetito
- Capogiri o svenimenti
- Mal di testa
- Ronzio alle orecchie
- Stato di agitazione, confusione
- Crampi muscolari
- Palpitazioni
- Mancanza di respiro
- Aumento della temperatura corporea

SOLE E TUMORI DELLA PELLE

L'esposizione solare rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di tumori della pelle (melanoma in primis). È fondamentale quindi seguire semplici regole per la prevenzione di tali tumori:

- evitare se possibile l'**esposizione diretta ai raggi solari** nelle ore più calde della giornata (dalle 11 alle 16): nel caso ciò non sia possibile, utilizzare **abiti appropriati e copricapi che non permettano il passaggio dei raggi del sole**.
- utilizzare **creme solari** (fattore di protezione +30) in quantità adeguata e applicandole più volte al giorno
- La prevenzione si completa anche mediante l'**auto osservazione periodica**: in caso di modificazioni a carico di nei (es. aumento delle dimensioni/mutazioni di colore etc.) è necessario rivolgersi al medico di fiducia.

REGIONE DEL VENETO

VIVO BENE VENETO

Piano Regionale Prevenzione del Veneto

GRUPPO TEMATICO REGIONALE EDILIZIA

REGIONE DEL VENETO ULSS 1 DOLOMITI
REGIONE DEL VENETO ULSS 2 MARCA TREVIGIANA
REGIONE DEL VENETO ULSS 3 SERENISSIMA
REGIONE DEL VENETO ULSS 4 VENETO ORIENTALE
REGIONE DEL VENETO ULSS 5 POLESANA
REGIONE DEL VENETO ULSS 6 EUGANEA
REGIONE DEL VENETO ULSS 7 PEDEMONTANA
REGIONE DEL VENETO ULSS 8 BERICA
REGIONE DEL VENETO ULSS 9 SCALIGERA

PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI:

WORKLIMATE2.0
CLIMA LAVORO PREVENZIONE

Ministero della Salute

IL DATORE DI LAVORO

- Il testo unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori (DLgs 81/2008) indica tra gli obblighi del datore di lavoro quello di valutare "tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori", compresi quelli riguardanti "gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari" e quindi anche al rischio di danni da calore delle attività lavorative svolte all'aperto nei periodi di grande caldo estivo
- Maggiormente esposti sono coloro che lavorano nei cantieri edili o stradali

Controllare temperatura e umidità

- Nei periodi in cui si prevede caldo intenso, la più importante cosa da fare ogni giorno è verificare le previsioni e le condizioni meteorologiche. È necessario valutare sempre almeno due parametri: temperatura dell'aria e umidità relativa. Devono essere considerate a rischio quelle giornate in cui si prevede che la **temperatura all'ombra superi i 30° e l'umidità relativa sia superiore al 70%.**

Informazione e formazione

- Garantire ai lavoratori sufficiente e adeguata informazione e formazione sugli effetti del calore nel rispetto delle differenze di genere. Ove riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso formativo.

Aree di riposo adeguate

- Predisporre **aree di riposo ombreggiate o luoghi freschi** per le pause di riposo.

Organizzazione del lavoro

- **Organizzare orari, turni e pause di lavoro in modo da minimizzare il rischio:**
  - variare l'orario di lavoro per sfruttare le ore meno calde, programmando i lavori più pesanti nelle ore più fresche
  - effettuare una rotazione nel turno fra i lavoratori esposti
  - programmare in modo che si lavori sempre nelle zone meno esposte al sole
  - evitare lavori isolati permettendo un reciproco controllo

Idratazione

- Mettere a disposizione **acqua fresca** sia per bere che per rinfrescarsi.

Sorveglianza sanitaria

- Il datore di lavoro, laddove previsto, deve garantire la sorveglianza sanitaria per valutare lo stato di salute dei lavoratori a rischio in particolare quelli portatori di patologie croniche o che assumono farmaci, nei confronti dei quali andrebbero adottate particolari precauzioni (cardiopatici, asmatici e broncopatici cronici, ipertesi, diabetici, obesi).

IL LAVORATORE

- Sentirsi male mentre si lavora al caldo è un serio segnale di allerta.
- Qualsiasi lavoratore che riferisca di sentirsi male durante il lavoro in condizioni di caldo corre il rischio dell'esaurimento da calore, situazione clinica che può rapidamente progredire in un colpo di calore se non trattata prontamente.

Controllare temperatura e umidità

- **Bevi** circa un litro d'acqua ogni ora, ovvero circa un bicchiere d'acqua ogni quindici minuti! Bevi prima di avvertire la sete!
- Limita l'assunzione di bevande energetiche utilizzate in ambito sportivo, possono avere effetti negativi!

Pause di riposo

- Alterna momenti di lavoro con **pause in luoghi riparati**

Vestiario

- Indossa **abiti leggeri** in fibre naturali, traspiranti e di colore chiaro
- **Rinfrescati** bagnandoti con acqua fresca per disperdere calore. **Non lavorare a pelle nuda.** Indossa un copricapo con visiera o a tesa larga e occhiali da sole

Alimentazione

- Evita cibi ricchi di grassi e sale che rallentano la digestione e predispongono allo stress da caldo. Consuma **pasti adeguati ricchi in frutta e verdura. Evita** il consumo di **bevande alcoliche** e limita il fumo.

In caso di **emergenza climatica** i lavoratori potranno accedere alla **cassa integrazione a ore**. Anche per l'edilizia fino al 31 dicembre 2024 le sospensioni/riduzioni di orario non rientrano nel computo delle 52 settimane di CIGO del biennio mobile